

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 36 del 10 Ottobre 2015

1. DAL BREVETTO TRADIZIONALE AL BREVETTO UNITARIO EUROPEO - L'Italia aderisce ed entra a far parte della cooperazione rafforzata

L'Italia ha ufficialmente aderito al Brevetto unitario europeo e diventa così il 26esimo Stato dell'Unione a far parte della cooperazione rafforzata. Lo ha annunciato, lo scorso 30 settembre, la Commissione europea, ricordando che il nostro paese è il quarto maggior mercato europeo in termini di brevetti concessi.

L'adesione italiana è stata formalizzata con **Decisione della Commissione UE 2015/1753 della Commissione del 30 settembre 2015**, dopo la richiesta presentata al Consiglio e alla Commissione stessa europea nel luglio 2015 che aveva dato seguito al voto favorevole del Parlamento italiano.

La decisione rende ancora più interessante per le aziende e gli inventori l'utilizzo di **una sola procedura per la registrazione** di un titolo brevettuale in tutti i 26 paesi che fanno parte della cooperazione rafforzata.

Infatti, il Brevetto unitario europeo consente una protezione semplificata delle invenzioni su tutto il territorio UE grazie ad una procedura unica e una **riduzione sostanziale dei costi** da sostenere per ottenere un brevetto, in particolare per quanto riguarda i costi di traduzione e deposito, aumentando quindi la competitività europea rispetto a USA, Giappone e altri Paesi non europei.

Il Brevetto unitario assicura anche una **maggiore sicurezza giuridica**, grazie ad un sistema unico e centralizzato per la composizione dei contenziosi presso una Corte unitaria del brevetto.

Il nuovo sistema si basa su **due Regolamenti europei** in cooperazione rafforzata adottati il 17 dicembre 2012: il **Regolamento UE n. 1257/2012** sulla creazione di una tutela brevettuale unitaria e il **Regolamento UE n. 1260/2012** sul regime linguistico.

Dal punto di vista giuridico il Pacchetto brevettuale si compone anche di un sistema giurisdizionale unitario rappresentato da un **Tribunale unificato dei Brevetti** che si basa sull'Accordo internazionale sottoscritto anche dall'Italia il 19 febbraio 2013.

LINK:

[Per un approfondimento sui brevetti e per scaricare il testo dei provvedimenti richiamati clicca qui.](#)

2. ALBO AUTOTRASPORTATORI - Stabilite le competenze nelle otto Province nelle quali non sono stati istituiti gli uffici della Motorizzazione Civile

Con **decreto dirigenziale del 29 settembre 2015**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dettato disposizioni in merito all'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di imprese stabilite nel territorio delle **province nelle quali non sono stati istituiti Uffici della motorizzazione civile o loro sezioni**.

Ricordiamo che con il **D.P.C.M. 8 gennaio 2015** sono state trasferite le funzioni in materia di tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori di cose per conto di terzi dalle Province agli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Pertanto, a decorrere **dal 4 maggio 2015**, le pratiche relative alla gestione dell'Albo autotrasportatori devono essere presentate **presso i competenti Uffici della Motorizzazione Civile** e non più presso gli uffici della Provincia.

Considerato che ci sono **otto province** (*Monza e Brianza; Prato; Fermo; Barletta - Andria - Trani; Olbia - Tempio; Ogliastra; Medio Campidano e Carbonia - Iglesias*) **nelle quali non sono stati istituiti gli Uffici periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, per consentire anche a queste province di svolgere le funzioni trasferite, si è reso necessario, al fine della corretta adozione del codice alfanumerico di iscrizione delle imprese all'Albo, individuare a quali Ufficio della Motorizzazione Civile o Sezione debbano far capo queste otto province (Allegato 1 al decreto).

Nel decreto viene, inoltre, stabilito che:

a) le imprese aventi sede legale nelle province nell'ambito del cui territorio non è stato istituito un Ufficio Motorizzazione Civile o sezione di esso, **già iscritte, alla data del 6 ottobre 2015**, all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, mantengono, ai fini dell'individuazione relativa all'Albo stesso, la sequenza alfanumerica di iscrizione ad esse già attribuita;

b) alle imprese che richiedono l'iscrizione al citato Albo, **a partire dal 7 ottobre 2015**, verrà attribuita, ai fini dell'individuazione relativa all'Albo stesso, la sequenza alfanumerica di iscrizione prevista per il corrispondente Ufficio della Motorizzazione Civile o relativa Sezione indicato nell'Allegato 1 al decreto dirigenziale del 29 settembre 2015.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3. REVISIONE DEL SISTEMA FISCALE - Pubblicati gli ultimi cinque decreti legislativi attuativi della delega fiscale

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Supplemento Ordinario n. 55, gli ultimi **cinque decreti legislativi** in attuazione della legge 11 marzo 2014, n. 23 (delega fiscale) riguardanti:

1) la riforma del contenzioso e interpello (D.Lgs. n. 156/2015);

2) il riordino delle agenzie fiscali (D. Lgs. n. 157/2015);

3) la riforma del sistema sanzionatorio penale e amministrativo (D. Lgs. n. 158/2015);

4) la semplificazione e la razionalizzazione delle norme in materia di riscossione (D. Lgs. n. 159/2015);

5) la stima e il monitoraggio dell'evasione fiscale e il monitoraggio e il riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale (D. Lgs. n. 160/2015).

La **Legge 11 marzo 2014, n. 23** ha conferito una delega al Governo per la **realizzazione di un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita**.

La **revisione del sistema fiscale** di cui alla presente legge - come si legge al comma 2 dell'art. 16 - *“persegue l'obiettivo della **riduzione della pressione tributaria sui contribuenti**, anche attraverso la crescita economica, nel rispetto del principio di equità, compatibilmente con il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione nonché degli obiettivi di equilibrio di bilancio e di riduzione del rapporto tra debito e prodotto interno lordo stabiliti a livello europeo”*.

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo dei cinque decreti legislativi clicca qui.](#)

4. ANTIRICICLAGGIO - Individuati nuovi indicatori di anomalia per le segnalazioni delle operazioni sospette da parte della Pubblica Amministrazione

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 ottobre 2015, il **Decreto 25 settembre 2015**, con il quale il Ministero dell'Interno ha determinato gli **indicatori di anomalia** al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione.

Vi rientrano *«tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni»*, nonché *le città metropolitane di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56*».

Ricordiamo che gli uffici della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera g), D.Lgs. n. 231/2007, sono ricompresi fra i soggetti destinatari degli **obblighi di segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio**.

Al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, la normativa antiriciclaggio demanda alla competenza del Ministero dell'Interno, su proposta dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia, il compito di emanare e aggiornare periodicamente degli **appositi indicatori di anomalia**.

Indicatori di anomalia sono stati resi disponibili con il decreto del 17 marzo 2011; con questo nuovo decreto del 25 settembre 2015, il Ministero istituisce i **nuovi indicatori** riferibili agli uffici della Pubblica Amministrazione. In particolare, il decreto identifica tra i destinatari *“i soggetti nei cui confronti gli uffici della P.A. svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi”* (art. 2, comma 2).

Gli indicatori di anomalia – come si legge all'articolo 3 - sono finalizzati a *“ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive e hanno lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette”*.

L'elencazione degli indicatori di anomalia, pertanto, **non è esaustiva** anche in considerazione della continua evoluzione delle modalità di svolgimento delle operazioni.

Nello specifico, gli indicatori contenuti nell'Allegato al decreto sono ripartiti nelle seguenti **tre tipologie**:

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione;

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;

C. Indicatori specifici per settore di attività (*controlli fiscali; appalti; finanziamenti pubblici*).

Le procedure interne sono specificate all'art. 6. Gli operatori della P.A. saranno tenuti a effettuare le segnalazioni alla UIF (*Unità di Informazione Finanziaria*) della Banca d'Italia. La segnalazione dovrà contenere i dati, le informazioni, la descrizione delle operazioni ed i motivi del sospetto indicati dalla stessa UIF con provvedimento del 4 maggio 2011, utilizzando l'apposito portale INFOSTAT-UIF, previa adesione al sistema di segnalazione online.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale INFOSTAT-UIF clicca qui.](#)

5. CONSUMATORI E UTENTI - Dall'AGCOM due delibere sulla tutela in materia di contratti e di vendita telefonica (teleselling)

Il 25 settembre 2015 l'**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM)** ha adottato, in attuazione delle disposizioni del Codice del consumo novellate dal decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 21 sui diritti di consumatori, le seguenti due delibere:

1) **n. 519/15/CONS**, recante *“Approvazione del regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche”*;

2) **n. 520/15/CONS**, recante *“Approvazione degli orientamenti per la conclusione per telefono di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche”*.

Con la **delibera n. 519/15/CONS** l'AGCOM aggiorna, alla luce del mutato quadro legislativo, il regolamento sulle disposizioni a tutela dell'utenza in materia di contratti relativi alla **fornitura di servizi di comunicazione elettronica**.

Il regolamento contiene anzitutto misure per garantire il diritto degli utenti a scegliere liberamente e consapevolmente il proprio operatore e per limitare il pericolo di attivazioni non richieste.

Vengono stabiliti specifici obblighi informativi da parte degli operatori per i contratti conclusi a distanza o fuori dai locali commerciali.

Con riferimento alla durata, viene previsto che i contratti sulla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche conclusi con i consumatori **non possono imporre un periodo di impegno iniziale superiore a ventiquattro mesi**.

Il regolamento contiene inoltre dettagliate disposizioni a tutela degli utenti sulla comunicazione da parte degli operatori delle modifiche delle condizioni contrattuali e sul diritto di recesso.

Con la **delibera n. 520/15/CONS** l'Agcom ha adottato orientamenti per la **conclusione tramite telefono di contratti per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica**.

Gli orientamenti stabiliscono in particolare:

- le **informazioni che l'operatore deve fornire in modo chiaro e comprensibile** nel corso della comunicazione telefonica;

- l'obbligo dell'operatore di inviare la **conferma dell'offerta**, con tutte le informazioni di cui agli articoli 70 del Codice delle comunicazioni elettroniche e 49 del Codice del consumo, presso l'indirizzo comunicato dal cliente o, previo consenso esplicito del consumatore, su supporto durevole (ad esempio, come

allegato ad un'e-mail o tramite comunicazione di un link di accesso a un account privato nella titolarità del cliente finale sul sito web del venditore contenente le informazioni indirizzate al cliente, a condizione che tali informazioni non possano essere rimosse o modificate unilateralmente dal venditore).

Il contratto si considera **vincolante per il consumatore** dal momento in cui questi comunica all'operatore l'accettazione dell'offerta, dopo aver preso visione della conferma dell'offerta da parte dell'operatore.

La comunicazione del consumatore può essere resa anche su supporto durevole, ad esempio tramite e-mail o sms, o mediante accettazione telematica.

LINK:

[Per scaricare il testo dell'Allegato A alla delibera n. 519/15/CONS clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo dell'Allegato A alla delibera n. 520/15/CONS clicca qui.](#)

6. TAX CREDIT RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE ALBERGHIERE E RICETTIVE - Rinvii i termini per accedere al credito di imposta - Precisati i codici ATECO ammessi

Slitta il calendario per accedere al credito di imposta per la ristrutturazione alberghi **per le spese sostenute nel 2014**. In particolare, il termine finale per la **compilazione delle domande** sul portale dei procedimenti, in precedenza fissato per le ore 16 del 9 ottobre 2015, è stato **prorogato alle ore 16.00 del 16 ottobre 2015**. Rinvio anche il **click day**: il periodo per l'inoltro delle istanze online andrà dal 19 ottobre 2015 (anziché 12 ottobre) al **22 ottobre 2015** (anziché 15 ottobre).

Dunque, queste le nuove date:

- **Registrazione e compilazione dell'istanza: fino alle ore 16.00 del 16 ottobre 2015;**

- **Click day: dalle ore 10.00 del 19 ottobre 2015 alle ore 16.00 del 22 ottobre 2015.**

Le nuove date sono state comunicate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con **avviso del 7 ottobre 2015**, pubblicato sul proprio sito Internet.

Le date sono state modificate per dare la possibilità di presentare le istanze anche alle imprese che, pur essendo **residenza turistico alberghiera** oppure **villaggio albergo**, risultano iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio con codice ATECO 55.2 (*Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni*) invece che con codice 55.1 (*Alberghi e strutture simili*).

La medesima possibilità è data anche ai **residence** nel caso siano stati assimilati da una relativa legge regionale a **residenza turistica alberghiera**, ma iscritti al Registro delle imprese con codice ATECO 55.2.

Resta ferma la **non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta** per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2:

55.20.2 (*Ostelli della gioventù*),

55.20.3 (*Rifugi di montagna*),

55.20.4 (*Colonie marine e montane*),

55.20.51 (Tutte le voci ad eccezione dei *residence*),

5.20.52 (*Attività di alloggio connesse alle aziende agricole*).

LINK:

[Per accedere al sito del Ministero dei beni culturali e scaricare il testo dell'avviso clicca qui.](#)

7. NUOVA SABATINI - Settori agricolo, forestale e zone rurali, della pesca e acquacoltura - Chiarimenti dal Ministero dello Sviluppo Economico per la presentazione delle domande

A seguito dell'applicazione del **Regolamento (UE) n. 702/2014** della Commissione del 25 giugno 2014 per i settori **agricolo, forestale e zone rurali** e del **Regolamento (UE) n. 1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 per il settore della **produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la **circolare n. 74940 dell'8 ottobre 2015**, con la quale fornisce chiarimenti relativa a **termini e modalità di presentazione delle domande** per la concessione e l'erogazione del contributo per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese appartenenti ai **settori agricolo, forestale e zone rurali e al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**.

La circolare integra la precedente circolare direttoriale del 10 febbraio 2014, n. 4567, recante le disposizioni attuative dell'intervento di cui al decreto interministeriale 27 novembre 2013.

Il comunicato relativo alla circolare è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

8. IMPOSTA DI BOLLO - Autentica delle sottoscrizioni dell'atto di vendita effettuate presso gli STA - L'imposta va assolta in modo virtuale dall'ACI

L'ACI (*Automobile Club d'Italia*) è legittimata a richiedere l'**autorizzazione al pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale anche per l'autentica delle sottoscrizioni degli atti e delle dichiarazioni** aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, **richiesta presso gli Sportelli Telematici dell'Automobilista (STA)**.

Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate con la **circolare n. 33/E del 9 ottobre 2015**, emanata in risposta ad un preciso quesito posto dall'ACI, anche in considerazione del fatto che lo stesso Ente è in procinto di varare un **progetto di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione cartacea** allegata alle richieste di iscrizione, trascrizione e annotazione di formalità al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), in applicazione delle norme del codice dell'Amministrazione digitale (CAD) di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Tale progetto prevede, in particolare, la possibilità di **formare digitalmente anche il titolo di vendita del veicolo**, costituito dalla scrittura privata con sottoscrizione autenticata.

L'ACI ricorda che, allo stato attuale, la **riscossione dell'imposta di bollo** dovuta sulle note di trascrizione, iscrizione, rinnovazione ed annotazioni da produrre al PRA e sulle copie, certificati ed estratti è possibile **in modalità virtuale**. Diversamente, è ancora riscossa **tramite contrassegno**, da applicare sulla documentazione da presentare al PRA, **l'imposta dovuta per l'autentica delle sottoscrizioni dell'atto di vendita**.

Al fine di completare il progetto di digitalizzazione della documentazione da allegare alle richieste di formalità al PRA, l'ACI ha, pertanto, chiesto di conoscere **se possa o meno essere utilizzata la modalità di riscossione virtuale** di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 642 del 1972, anche per l'imposta di bollo dovuta sull'autentica delle sottoscrizioni dell'atto di vendita e **se a tale modalità possa o meno provvedere anche per le autentiche effettuate presso gli STA**.

Sul punto la circolare chiarisce che, vista l'importanza del richiamato progetto di digitalizzazione che sta sviluppando l'ACI, deve necessariamente ritenersi che, anche **le autentiche delle sottoscrizioni dell'atto di vendita**, formato digitalmente, effettuate, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.L. n. 223/2006, siano da includere tra le categorie di atti per le quali, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642 del 1972, è consentito il rilascio dell'**autorizzazione al pagamento in modo virtuale dell'imposta di bollo**.

Le suddette autentiche rientrano tra le fattispecie di cui all'articolo 1, comma 1, della Tariffa, Parte prima, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972.

A tale conclusione si deve arrivare, secondo l'Agenzia delle Entrate, tenendo presente quella che è la **funzione e il ruolo degli Sportelli Telematici dell'Automobilista (STA)**, i quali rappresentano una sorta di *front office* per l'esercizio di **attività di esclusiva competenza dell'ACI**.

Dall'esame della normativa vigente in materia emerge, infatti, che il legislatore abbia voluto affidare agli STA una serie di operazioni del processo di trascrizione al PRA, **le quali sono eseguite unicamente tramite il sistema informativo dell'ACI**, che presiede e governa l'intero processo e sotto il suo costante controllo. Nell'ambito di tale processo si inserisce anche la predisposizione dell'atto di vendita in formato digitale, che viene predisposto dall'ACI, attraverso il collegamento con il Sistema Informativo.

Gli STA autorizzati svolgono, in sostanza, le operazioni previste dal D.P.R. n. 358 del 2000, ivi inclusa la relativa autenticazione delle firme, **nell'esercizio di un'attività di competenza esclusiva di ACI**, per la quale agiscono in sostanza quale *longa manus* a livello territoriale.

Dunque si deve ritenere che **anche l'assolvimento dell'imposta di bollo**, dovuta in relazione alle autentiche di firma sugli atti di vendita, **debba essere effettuato in modo virtuale dall'ACI**.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 33/E/2015 clicca qui.](#)

9. CERTIFICATO DI PROPRIETA' DIGITALE (CDPD) - Al via dal 5 ottobre 2015 - L'ACI vara il progetto Semplific@auto - Verso una completa digitalizzazione dei processi di registrazione della proprietà dei veicoli

Inizia una rivoluzione nel mondo delle pratiche auto. Il punto di partenza è la nascita del **Certificato di Proprietà Digitale (CDPD)** che **dal 5 ottobre 2015** sostituisce il tradizionale certificato cartaceo che non sarà più prodotto e consegnato.

Ai nuovi acquirenti di veicoli e a chi effettuerà dal 5 ottobre in poi trascrizioni o annotazioni successive, verrà, infatti, rilasciata unicamente la ricevuta dell'avvenuta registrazione nel PRA.

Sulla ricevuta è presente il Codice di Accesso con il quale il proprietario del veicolo potrà visualizzare da subito il Certificato di Proprietà digitale su internet.

Il Certificato Digitale **non può essere smarrito** (per le successive formalità sarà sufficiente la targa del veicolo e un documento di identità) e **non può essere manomesso** per attività illecite. E' tutto al sicuro sui server dell'ACI.

Ma questo è solo l'inizio. Il Certificato Digitale è, infatti, il primo passo di un più ampio progetto dell'ACI che si chiama **Semplific@auto**.

L'obiettivo di **Semplific@auto** è attuare una **completa digitalizzazione dei processi di registrazione della proprietà dei veicoli**, in applicazione dei principi del Codice dell'Amministrazione Digitale: una radicale semplificazione per i cittadini che aumenterà ulteriormente i livelli di servizio e la sicurezza già garantiti dal PRA.

Maggiori chiarimenti giungono dall'ACI attraverso la **lettera-circolare del 28 settembre, Prot. 7641**, con la quale vengono illustrate le novità derivanti dall'introduzione del CDPD.

A questa lettera-circolare farà seguito un secondo documento attraverso, con il quale verranno fornite ulteriori indicazioni sul piano di progressiva diffusione, in tutte le Province, delle suddette nuove procedure/funzioni di **Semplific@auto**, che avrà inizio **dal 19 ottobre prossimo** (a partire dalla quattro Province "pilota": *Roma, Chieti, Pordenone e Cosenza*), nonché sulla modalità di adesione alle stesse da parte degli Sportelli Telematici dell'Automobilista (STA).

LINK:

[Per scaricare il testo della lettera-circolare ACI clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dell'ACI clicca qui.](#)

10. RATING DI LEGALITA' - L'AGCM avvia una consultazione pubblica per la revisione del regolamento

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con **Provvedimento n. 25636 del 5 ottobre 2015**, ha avviato una consultazione pubblica su una proposta di **revisione del proprio regolamento attuativo in materia di rating di legalità** (adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075), che persegue il dichiarato obiettivo di rendere più efficace il controllo per il rilascio del rating e aumentare ulteriormente il livello di legalità richiesto alle imprese.

Ricordiamo che il regolamento del 2012 ha già subito modifiche con le *delibere 5 giugno 2014, n. 24953, 24 settembre 2014, n. 25121, 4 dicembre 2014, n.25207*, con le quali l'Autorità aveva provveduto ad apportare al Regolamento le modifiche concernenti, tra l'altro, le modalità con cui tenere conto del profilo della tutela dei consumatori come ulteriore criterio rilevante per l'attribuzione del *rating* di legalità e, al fine di rendere più capillare e penetrante il controllo che l'Autorità è chiamata a esercitare in sede di rilascio del *rating*, aumentando nel contempo il livello di legalità richiesto alle imprese.

Al fine di rendere ancora più efficace il controllo che l'Autorità è chiamata a esercitare per il rilascio del *rating* e di aumentare ulteriormente il livello di legalità richiesto alle imprese - anche a seguito delle esigenze emerse in stretta collaborazione con le istituzioni preposte al controllo della legalità, Ministeri dell'Interno e della Giustizia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Guardia di Finanza - l'AGCM ha ritenuto necessario procedere a **modifiche e integrazioni degli articoli 2 (Requisiti per l'attribuzione del rating), 3 (Valutazione dei requisiti), 5 (Procedimento per l'attribuzione del rating) e 7 (Obblighi informativi)** del Regolamento stesso, dando avvio ad una **procedura di consultazione pubblica per la revisione del Regolamento**, in conformità alla procedura seguita precedentemente per l'adozione e la revisione dello stesso.

Gli interessati a partecipare alla consultazione possono trasmettere i propri contributi all'AGCM entro il prossimo 5 novembre, inviando una mail all'indirizzo consultazione.regolamentorating@agcm.it.

LINK:

[Per accedere al sito dell'AGCM e scaricare il testo della bozza di regolamento clicca qui.](#)

11. EDILIZIA - Dall'ANCE una guida all'internazionalizzazione delle PMI

L'ANCE (*Associazione Nazionale Costruttori Edili*) ha pubblicato una guida dal titolo "**L'internazionalizzazione delle PMI di costruzioni italiane**", nella quale vengono illustrati gli strumenti

finanziari e assicurativi a sostegno dei progetti di internazionalizzazione, con una indicazione di tutte le forme di finanziamento e copertura del rischio attivabili.

Di notevole interesse è la descrizione della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici. Una regolamentazione che, con le direttive sugli appalti susseguitesi negli anni, consente alle imprese di poter concorrere a parità di trattamento, o quasi, con i competitor dello stato membro che ha bandito la gara.

La guida indica anche quali siano le informazioni legislative più rilevanti da approfondire per chi intenda partecipare ad appalti extra-UE.

I mercati internazionali stanno assumendo un ruolo di importanza crescente nella vita delle imprese italiane delle costruzioni. La globalizzazione dell'economia rappresenta un'opportunità per le nostre imprese, ma anche dei vincoli, soprattutto per le PMI.

L'obiettivo di questo documento – come si legge nella premessa – “è dare alcuni suggerimenti perché la PMI italiana nel settore delle costruzioni possa individuare il suo proprio percorso di internazionalizzazione sentendosi sempre meno un “cavaliere solitario”, ma parte di un sistema nel quale dovrebbe sempre meglio crescere le varie componenti”.

LINK:

[Per scaricare il testo della GUIDA clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito Internet dell'ANCE clicca qui.](#)

12. BANCA D'ITALIA - Riorganizzazione territoriale - Soppressione di 19 tesorerie e trasferimento delle competenze

La legge 28 marzo 1991, n. 104, che affida alla Banca d'Italia il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, dispone che il predetto servizio sia svolto tramite sezioni di Tesoreria con sedi e competenza territoriale stabilite con appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione della rete territoriale avviato dalla Banca d'Italia su tutto il territorio nazionale, che prevede la razionalizzazione e la riduzione delle filiali, una prima fase di riassetto territoriale è avvenuta nel biennio 2008-2010, disposta con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 febbraio 2008, in occasione della quale furono chiuse 39 Tesorerie.

Con **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2015**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 16 settembre 2015, vengono ora disposti la **soppressione di altre 19 Tesorerie** nel periodo compreso **tra ottobre 2015 e gennaio 2016** e il **trasferimento delle relative competenze ad altre filiali**.

Queste le 19 tesorerie che verranno soppresse: *Ascoli Piceno, Avellino, Caserta, Como, Grosseto, La Spezia, Latina, Messina, Novara, Pesaro, Ragusa, Reggio Emilia, Siena, Sondrio, Taranto, Trapani, Treviso, Varese, Viterbo*.

A seguito dell'emanazione di tale decreto, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la **circolare n. 28/2015 del 28 settembre 2015**, con la quale ha fornito le necessarie istruzioni su alcuni aspetti operativi, con particolare riferimento alla gestione dei titoli di spesa, sia cartacei che telematici, soprattutto quelli estinguibili con pagamento in contanti, che presentano le maggiori criticità.

Ai sensi della Circolare del 5 agosto 2008, n. 25, la Banca d'Italia ha il vincolo di comunicare di volta in volta al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la data di effettiva chiusura di ciascuna tesoreria, nonché fornire adeguata informativa all'utenza privata ed istituzionale.

LINK:

[Per saperne di più e scaricare la normativa di riferimento clicca qui.](#)

13. AgID ha emanato le specifiche tecniche delle postazioni di lavoro per dipendenti disabili

Emanate le “**Specifiche tecniche sull'hardware, il software e le tecnologie assistive delle postazioni di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità**”.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), con **circolare n. 2 del 23 settembre 2015**, ha pubblicato le indicazioni e le linee di indirizzo che i datori di lavoro devono seguire per predisporre la strumentazione tecnica e le tecnologie assistive più idonee per lo svolgimento dei compiti a cui il dipendente con disabilità è assegnato.

Il documento è stato condiviso con amministrazioni, enti, federazioni e associazioni impegnati sul tema dell'accessibilità ed è stato posto in consultazione pubblica sul sito AgID dal 14 luglio al 4 settembre 2015.

Per "**accessibilità**", secondo quanto disposto all'art. 2, comma 1, lett. a), della legge n. 4 del 9 gennaio 2004 (recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"), si intende "*la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari*".

In particolare un sito web è accessibile quando fornisce informazioni fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi coloro che si trovino in situazioni di disabilità.

LINK:

[Per scaricare il testo delle specifiche tecniche clicca qui.](#)

14. ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Nuove indicazioni dal Ministero dell'Interno

Il Ministero dell'Interno ha emanato la **Circolare n. 12 del 2 ottobre 2015, Prot. 0002604** con la quale fornisce chiarimenti in merito alle novità introdotte dal D.P.R. 17 luglio 2015, n. 126, concernente il "*Regolamento recante adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente*".

Le modificazioni introdotte, mirano a rendere il regolamento anagrafico coerente con la nuova prospettiva dell'anagrafe nazionale unitaria, gestita con modalità informatiche e telematiche, volta al miglioramento dei servizi al cittadino e alla semplificazione dell'attività amministrativa.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nuova circolare ministeriale clicca qui.](#)

15. SPID e PAGAMENTI ELETTRONICI - AgID incontra città metropolitane e grandi comuni

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha incontrato i rappresentanti delle città metropolitane e dei grandi comuni italiani per coordinare l'avvio del **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, che consentirà a cittadini e imprese di accedere tramite un'identità digitale unica ai servizi online della pubblica amministrazione.

Durante il confronto sono stati condivisi inoltre i tempi e le modalità di adesione alla **piattaforma dei pagamenti elettronici Nodo dei Pagamenti**.

Per adempiere agli obblighi di legge relativi all'adesione e alla programmazione delle attività di implementazione dei servizi entro la scadenza del 31 dicembre 2015, le Pubbliche Amministrazioni dovranno sottoscrivere e inviare ad AgID una **lettera di adesione al Nodo dei Pagamenti** nonché **predisporre un Piano di Attivazione** concordato con l'Agenzia. Il Piano di Attivazione avrà l'obiettivo di uniformare i sistemi informativi a quelli della piattaforma Nodo dei Pagamenti e attivare i servizi per cittadini e imprese.

(Fonte: *Sito dell'AgID*)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

16. ALBO AGENTI VIGILATORI PRODOTTI DOP-IGP - Pubblicato l'elenco aggiornato

In data 5 ottobre 2015, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, l'**elenco aggiornato degli Agenti vigilatori sui prodotti a denominazione di origine protetta (DOP) e ad indicazione geografica protetta (IGP)**.

I Consorzi di tutela collaborano, secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura, alla vigilanza, alla tutela e alla salvaguardia delle DOP e delle IGP da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio delle denominazioni tutelate e comportamenti comunque vietati dalla legge (Legge 526/1999, art. 14, comma 15, lettera d)).

L'**agente vigilatore** è la figura professionale di cui il Consorzio si avvale per esercitare le proprie prerogative in materia di vigilanza sui prodotti ad Indicazione Geografica.

Le attività degli agenti vigilatori sono esplicate ad ogni livello e nei confronti di chiunque in ogni fase della produzione, della trasformazione e del commercio. Nell'esercizio di tali funzioni ad essi può essere attribuita, nei modi e nelle forme previste dalla legge, la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Con **decreto ministeriale 12 ottobre 2000** è stata resa operativa la collaborazione dei Consorzi di tutela delle DOP e IGP con l' Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), dipartimento ministeriale con specifiche competenze in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei suddetti prodotti e dei mezzi tecnici di produzione per il settore primario.

L'attività di vigilanza, descritta all'art. 2 dello stesso decreto, è rivolta prevalentemente alla fase del commercio attraverso:

- verifiche dirette a riscontrare che le produzioni tutelate rispondano ai requisiti previsti dai disciplinari di produzione (dopo la certificazione);
- vigilanza su prodotti simili, prodotti o commercializzati nell'UE che con false indicazioni sull'origine, la specie, la natura, le qualità specifiche possano ingenerare confusione nei consumatori e recare danno alle produzioni DOP/IGP.

Con **decreto 27 dicembre 2012** è stato istituito l'**albo nazionale degli agenti vigilatori** e degli agenti vigilatori con qualifica di pubblica sicurezza, composto di due sezioni:

a) **Sezione A – Agenti vigilatori;**

b) **Sezione B – Agenti vigilatori con qualifica di agenti di pubblica sicurezza.**

Con lo stesso decreto sono stati altresì chiariti i contenuti dello stesso albo unitamente alle modalità di iscrizione, cancellazione, sospensione e reinscrizione.

LINK:

[Per scaricare il testo dei due elenchi clicca qui.](#)

17. Nasce la Carta internazionale degli Open Data

E' stata presentata, in occasione della riunione dell'OGP (*Open Government Partnership*), svoltasi a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la **Carta internazionale degli Open Data**.

Il documento si fonda su sei principi cardine e su un insieme globale di regole che, oltre a **favorire l'accessibilità, la comparabilità e l'utilità dei dati aperti a livello mondiale**, vogliono promuovere gli Open Data come **guida per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile dei paesi**.

Nel corso del prossimo anno i membri dell'Open Data Charter (la Carta dei Dati Aperti) collaboreranno, attraverso l'istituzione di un gruppo di ricerca, alla realizzazione di strategie per l'adozione della Carta anche da parte di altri paesi e alla creazione di pacchetti standardizzati di dati aperti liberamente fruibili.

La Carta è stata sviluppata all'interno di un ampio processo partecipativo, che ha coinvolto esponenti della società civile e del settore privato e che ha avuto inizio dopo la Conferenza di Ottawa durante la quale l'Italia è stata rappresentata da AgID. Un momento di analisi e confronto tra i modelli e le politiche adottate dai diversi Stati, volto alla definizione di un piano comune sulle strategie di utilizzo e diffusione dei dati aperti.

Dopo il lancio di una consultazione globale, nel mese di settembre, i gruppi di lavoro dell'OGP e i rappresentanti di alcuni governi membri – tra cui Canada, Messico e la stessa Italia - si sono riuniti per finalizzarne lo sviluppo sulla base degli oltre 350 commenti ricevuti.

Tra le priorità dell'OGP, ora, ci sono la diffusione della Carta e la definizione di ruoli e responsabilità chiare rispetto alle procedure di adozione, promozione e supervisione del lavoro che dovrà essere fatto nei singoli paesi membri.

(Fonte: *Sito dell'AgID*)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

18. A PORDENONE AL VIA IL PRIMO “TRIBUNALE PRIVATO” - Collaborazione tra notai e avvocati per offrire ai cittadini cause rapide e costi bassi

Pordenone sarà una delle prima città italiane a dotarsi di un **“Tribunale privato”**, composto esclusivamente da professionisti: una camera arbitrale per risolvere in modo veloce, e con costi chiari sin dall'inizio, ogni tipologia di controversia e contribuire al contempo a ridurre il carico della giurisdizione ordinaria.

A dar vita a questo “giudice privato” sono stati il **Consiglio Notarile di Pordenone**, presieduto dal notaio Francesco Simoncini e l'**Ordine degli avvocati**, con a capo l'avvocato Rosanna Rovere.

Il pool di professionisti, avvocati e notai, valuteranno i singoli casi ed emetteranno lodi con valore di autentiche sentenze.

I **procedimenti arbitrali** si svolgeranno secondo le norme previste dalla vigente legge in tema di arbitrati rituali, con rispetto dei principi del contraddittorio e di concessione dei termini per l'adeguata difesa delle parti.

La **camera arbitrale** svolgerà la propria attività mediante procedimenti arbitrali rituali in tutte le materie compromettibili, cui le parti accedano in forza di una clausola arbitrale, di un compromesso o di convenzione di arbitrato in materia non contrattuale, o che siano delegate dall'autorità giudiziaria.

La collaborazione tra i professionisti consentirà a tutti - cittadini, società, operatori economici e pubbliche amministrazioni - di risolvere le controversie in modo celere e trasparente, con la doppia garanzia di un costo preventivato sin dalla prime fasi e di un'indipendenza totale dell'organo giudicante.

La **sede della camera arbitrale** è per ora ubicata in **piazza Giustiniano n. 5**, dove si trova già l'organismo di mediazione; le due istituzioni non vanno tuttavia confuse in quanto quest'ultimo è un organo previsto dalla legge e a cui bisogna necessariamente ricorrere prima di una causa giudiziaria, mentre l'arbitro è un giudice terzo a cui ci si rivolge volontariamente.

(Fonte: *Consiglio Nazionale del Notariato*)

19. SICUREZZA DIGITALE - Raccomandazione dell'OCSE a imprese e governi a considerare la sicurezza digitale un rischio economico

Il rischio per la sicurezza digitale dovrebbe essere considerato **un problema di ordine economico e non solo tecnologico**, e dovrebbe essere integrato nei processi decisionali di ogni organizzazione.

Lo sostiene l'OCSE nella nuova **Raccomandazione sulla sicurezza digitale e la gestione del rischio** (*Digital Security Risk Management for Economic and Social Prosperity*).

Un ambiente digitale globale, interconnesso, aperto e dinamico genera notevoli opportunità economiche, ancora più promettenti se si pensa alla crescente diffusione dell'Internet delle cose e dei Big Data. Tuttavia, Paesi e aziende sono esposti a minacce sempre più sofisticate e crescenti che possono mettere in pericolo la sicurezza delle informazioni e compromettere la prosperità economica e sociale.

La Raccomandazione dell'OCSE sulla **Digital Security**, adottata nei giorni scorsi, chiede a governi e vertici aziendali di assumersi la specifica responsabilità della **gestione del rischio della sicurezza digitale** integrandola nella pianificazione generale.

L'OCSE, la cui ultima Raccomandazione sulla sicurezza digitale risale al 2002, indica **otto principi-guida** per la gestione del rischio riferito alla sicurezza digitale, anche con riguardo alla responsabilità dei diversi soggetti, alla cooperazione tra le parti interessate ed al ruolo dell'innovazione. In particolare, l'OCSE raccomanda **l'adozione di piani nazionali per individuare le misure utili a prevenire, individuare, affrontare e sanare le conseguenze di incidenti di sicurezza digitale**.

(Fonte: *Sito del Garante Privacy*)

LINK:

[Per scaricare il testo della raccomandazione clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE

Repubblica italiana

(dal 5 al 10 OTTOBRE 2015)

1) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 2015: Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 231 del 5 Ottobre 2015 – Supplemento Ordinario n. 54).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 29 settembre 2015: Disposizioni concernenti l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi di imprese stabilite nel territorio delle province nelle quali non sono stati istituiti Uffici della motorizzazione civile o loro sezioni. (Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Ministero dell'Interno - Decreto 25 settembre 2015: Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Decreto legislativo 24 settembre 2014, n. 156: Misure per la revisione della disciplina degli interpellati e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Suppl. Ordinario n. 55).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Decreto legislativo 24 settembre 2014, n. 157: Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Suppl. Ordinario n. 55).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Decreto legislativo 24 settembre 2014, n. 158: Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Suppl. Ordinario n. 55).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Decreto legislativo 24 settembre 2014, n. 159: Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Suppl. Ordinario n. 55).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Decreto legislativo 24 settembre 2014, n. 160: Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23. (Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7 Ottobre 2015 - Suppl. Ordinario n. 55).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Ministero dell'Interno - Decreto 29 settembre 2015: Ripartizione e attribuzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario, per l'anno 2015. (Gazzetta Ufficiale n. 234 del 8 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

10) Legge 24 settembre 2015, n. 161: Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare cinese, fatto a Roma il 7 ottobre 2010. (Gazzetta Ufficiale n. 235 del 9 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

11) Ministero dell'Interno - Decreto 29 settembre 2015: Compensazione dei minori gettiti IMU in favore dei comuni nei quali ricadono terreni ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile e per l'esenzione IMU dei terreni agricoli, nonché quelli non coltivati ubicati nei comuni delle isole minori, individuate nell'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448. (Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 Ottobre 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)